

SFONDO INTEGRATORE



La didattica dello sfondo integratore è pensata come uno strumento per organizzare il contesto educativo e facilitare l'integrazione dei bambini all'esperienza didattica collegando le varie attività educative proposte che altrimenti resterebbero disperse e frantumate.

I diversi percorsi trovano un filo conduttore in un personaggio fantastico, una storia, un ambiente. Nel quadro dello sfondo integratore anche i genitori trovano un valido punto di riferimento e si confrontano con il bambino, a casa, su quanto sta scoprendo e operando a scuola.

Il progetto di quest'anno avrà come sfondo integratore **"Ciripò, un gatto fifone"**.

Motivazione

"... Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli ..."

“... Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura ..”

L’educazione emotiva coinvolge i processi di sviluppo delle competenze emotive e sociali nei bambini. L’idea di fondo del nostro sfondo integratore di quest’anno parte dall’esperienze emotive che sia grandi che piccini hanno dovuto vivere in questi due anni difficili, dovuti alla pandemia da Corona virus che ci ha colpiti e che ha rimodulato ogni relazione interpersonale ed ogni contatto emotivo tra le persone.

L’apprendimento viene favorito da contesti in cui l’attenzione al vissuto emotivo o alle relazioni è presente e caratterizza i rapporti tra adulti e bambini. Le abilità emotive e sociali sono fondamentali per essere un bambino sereno e un futuro cittadino responsabile. Quando vengono considerate tra gli obiettivi educativi della scuola e ne viene consapevolmente favorito lo sviluppo, dando cittadinanza all’espressione dei vissuti emotivi in classe, agiscono anche da fattori protettivi di comportamenti a rischio (ad esempio: bullismo, aggressività, esclusione...) La natura delle emozioni è transazionale: esiste una influenza reciproca tra emozioni e relazioni interpersonali. In un contesto potenzialmente conflittuale la competenza emotiva può costituire un importante fattore di protezione.

L’attenzione alla dimensione emotiva è una delle sfide che la scuola del nuovo millennio deve affrontare, soprattutto in seguito alla pandemia vissuta.

La conoscenza e la comprensione del proprio spazio interiore permetterà infatti di valorizzare tutti i vissuti e tutte le diversità, educando esseri completi e liberi di potersi esprimere pienamente. L’educazione emotiva è fondamentale perché la vita emotiva regola e influenza l’intera esistenza di un individuo.

Per aiutare i bambini a non diventare adolescenti e adulti analfabeti sul piano emotivo, è necessario esplorare questo territorio accompagnandoli a capire cosa provano e come si possono esprimere gli stati d’animo, anche quelli più difficili.

Con il gioco scopriremo che attraverso il corpo si esprimono le emozioni: nelle espressioni del viso, nella direzione dello sguardo, nei gesti e nella postura. L’atto di dare un nome alle emozioni ha di per sé un effetto rassicurante.



Progetteremo situazioni ludico-didattiche nelle quali ogni bambino possa sperimentare come si sente in quel determinato contesto e possa scoprire e verbalizzare gli effetti delle proprie e altrui spontanee reazioni.

Durante la crescita, è normale che il bambino provi insicurezze, ansie e paure: le più frequenti sono quelle di essere abbandonato, di non farcela, di non essere amato o accettato dagli altri, aggravate in questi ultimi anni dalla paura del “contagio”.

Per aiutarlo a trovare risposte alle sue preoccupazioni e a non sentirsi solo davanti ai suoi interrogativi e dubbi, uno strumento utilissimo sono le fiabe, che forniscono informazioni sulla realtà raccontando, attraverso un linguaggio accessibile, la strada che il bambino sta percorrendo e gli ostacoli che incontra o incontrerà.

Ciripò ci guiderà proprio in questo percorso attraverso le sue divertenti avventure e con l'aiuto dei suoi amici animali affronteremo le difficoltà più comuni nel percorso evolutivo di ogni bambino.